

F. Simandl

NUOVO METODO PER IL CONTRABBASSO Libro 1

A cura di LUCAS DREW

Rivisto da F. ZIMMERMAN

Traduzione a cura di STEFANO DALL'ORA



New Method for the Double Bass
By Franz Simandl

Copyright © 1948 by Carl Fischer, Inc. Copyright renewed.
All rights assigned to Carl Fischer, LLC.
All rights reserved. Used with permission.

Edizione Italiana
© 2022 Volontè & Co. s.r.l. – Milano
All rights reserved

Prefazione all'edizione del 1984

Libro I

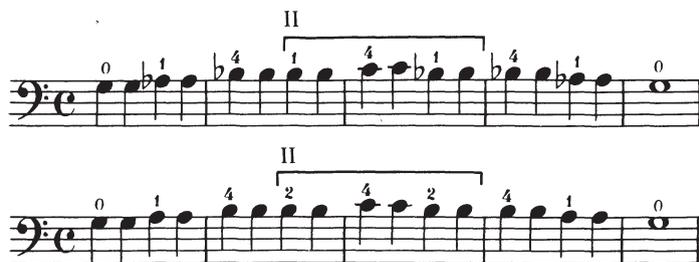
Qualsiasi metodo fa innanzitutto affidamento sul *docente* ed è una guida e uno strumento che aiuta a formare un approccio sistematico al proprio studio. È con il massimo rispetto per l'eredità di Franz Simandl e per i contributi professionali di Frederick Zimmermann che mi permetto di dare i suggerimenti pedagogici generali elencati di seguito. La musica, le diteggiature, le arcate e persino i numeri di pagina di questa edizione sono *identici* a quanto contenuto nel *Metodo di Simandl per Contrabbasso, Libro I* pubblicato nel 1964 (questo vale anche per le precedenti edizioni di Carl Fischer). Tutti i commenti di questo revisore si basano sul presupposto di formare un musicista sensibile oltre che un contrabbassista *dotato di un'ottima padronanza tecnica*.

Le osservazioni di Simandl all'inizio delle diverse sezioni del libro non sono state modificate, se non per una possibile migliore comprensione nella loro traduzione in italiano. I commenti sono stati aggiunti come note a piè di pagina, per aiutare a rendere più attuale la loro interpretazione e conseguente messa in pratica. Per motivi di spazio (e per mantenere il formato dell'edizione originale) queste note a piè di pagina sono state poste alla fine del libro (pp. 137-144). Naturalmente l'insegnante può precisare e approfondire i commenti di Simandl nei termini del proprio pensiero pedagogico.

Le succitate note a piè di pagina e i seguenti commenti suggeriscono ulteriori possibilità per quanto riguarda l'uso del *Metodo Simandl, Libro I*:

1. studiare ogni esercizio utilizzando il metronomo per imparare a impiegare sempre la giusta quantità di arco, migliorando in questo modo la produzione del suono, il movimento dell'arco e la sua distribuzione;
2. nella fase iniziale studiare un breve passaggio dell'esercizio e introdurre una o due battute di pausa fra una sezione e l'altra. Durante queste fermate lo studente ha tempo di controllare ed eventualmente correggere la posizione della mano sinistra così come quella della mano e del braccio destro;
3. se possibile studiare la prima posizione prima di affrontare la mezza posizione;
4. diverse legature possono essere introdotte in qualsiasi momento, a discrezione dell'insegnante;
5. per ogni nuova posizione, una scala o un piccolo esercizio preparatorio possono "portare" gradualmente lo studente a familiarizzare con essa.

Ad esempio:



6. l'insegnante dovrebbe sempre evidenziare le sequenze e le frasi in ogni esercizio di questo libro per aiutare lo studente a migliorare la sua intonazione e, più in generale, la sua musicalità;
7. evidenziare nei diversi esercizi i passaggi in cui è possibile preparare il cambio di corda spostando in anticipo le dita della mano sinistra sulla corda vicina;
8. l'insegnante dovrebbe mostrare allo studente il suo modo di condurre l'arco per ogni esercizio (con particolare riguardo alla lunghezza delle note del detaché, del martelé e delle altre varianti di questi fondamentali colpi d'arco "alla corda");
9. Simandl ha indicato pochissime dinamiche, perciò l'insegnante può aggiungerle gradualmente non appena lo studente alle prime armi riesce a sviluppare un buon concetto di produzione del suono (vale a dire una buona vibrazione della corda);
10. alcune articolazioni dell'arco o particolari figure ritmiche nelle Parti 2, 3 and 4 del Libro I possono necessitare di uno studio preliminare. Si suggerisce all'insegnante di ideare brevi esercizi preparatori impiegando note ribattute (o corde vuote) prima di introdurre ritmi particolarmente impegnativi;
11. fare presente allo studente che quando la mano sinistra si sposta su una posizione più avanzata l'arco va generalmente spostato verso il ponte;
12. sotto la guida dell'insegnante, lo studente dovrebbe essere incoraggiato a espandere il suo raggio d'azione verticalmente sulla prima corda (così come sulle altre corde) contemporaneamente all'apprendimento delle varie posizioni in senso orizzontale (trasversalmente alla tastiera);
13. fare riferimento a *Scale, Triadi ed Esercizi per Contrabbassisti Principianti* (04401) di Dmitry Shmuklovsky come supplemento alle scale ad un'ottava incluse nel Metodo, Libro I di Simandl. Tutte le scale maggiori, melodiche minori, armoniche minori e cromatiche sono incluse nel libro di Shmuklovsky;
14. quando possibile preparare il primo dito prima di spostarsi verso una posizione più avanzata. Allo stesso modo preparare il quarto dito prima di tornare verso una posizione inferiore;
15. con l'avanzare delle posizioni la distanza fra le note è sempre più breve. Lo studente dovrà essere sempre cosciente della corretta spaziatura delle dita della mano sinistra;
16. l'insegnante potrà far studiare sezioni delle Parti 2, 3 e 4 del Metodo tutte le volte che lo riterrà opportuno;
17. alcuni esercizi possono essere eseguiti con un semplice accompagnamento suonato al pianoforte dall'insegnante. Suonare insieme al pianoforte aiuta lo studente a sviluppare un migliore senso dell'intonazione.

Questa edizione si rifà in ogni suo aspetto all'originale e allo stesso tempo suggerisce alcune nuove possibilità. Si spera che le considerazioni di carattere generale in questa prefazione e i vari commenti aggiunti potranno essere d'aiuto nell'utilizzo quotidiano del *Metodo* di Simandl.

Lucas Drew

Prefazione

alla 4^a edizione tedesca ampliata e migliorata

Benché i metodi per contrabbasso pubblicati fino ad oggi abbiano buone qualità, sono giunto alla conclusione che la maggior parte di essi non sono completi, o comunque sono di troppo difficile comprensione perché possano fornire allo studente in modo pratico e immediato un'istruzione completa su questo strumento così particolare, secondo le esigenze dei nostri tempi.

Per questi motivi, e per rispondere a una richiesta specifica rivoltami dal Conservatorio di Musica di Vienna, sono stato spinto a scrivere il presente Metodo, prestando particolare attenzione a disporre il materiale istruttivo in esso contenuto nel modo più progressivo ed esplicito possibile.

Questo Metodo è pubblicato in due volumi il cui contenuto è così suddiviso:

Il Libro I, concepito come una preparazione completa per l'esecuzione orchestrale, **contiene tutte le posizioni, scale maggiori e minori, intervalli, colpi d'arco e abbellimenti**, con gli esercizi necessari e appropriati. Presenta inoltre tutti i vari stili di scrittura contrabbassistica, esempi di arie e recitativi tratti dal repertorio melodrammatico nonché estratti dalle principali opere classiche.

Il Libro II offre una guida sistematica per l'esecuzione solistica; ho voluto qui presentare la posizione di capotasto, che fino ad oggi è stata trattata in modo alquanto approssimativo, in una maniera più organica, al fine di ampliare e facilitare il dominio della tecnica solistica. Inoltre, viene presentato all'allievo uno studio completo di tutti gli armonici e numerosi studi ed esercizi tecnici di ogni forma e difficoltà, in grado di prepararlo a fondo per l'esecuzione solistica.

Allo scopo di offrire la possibilità di autoapprendimento a tutti coloro che non sono in grado di procurarsi l'aiuto di un insegnante esperto, in entrambi i libri ho aggiunto osservazioni esplicative chiare e facilmente comprensibili, con la speranza che possano aumentare il valore pratico dell'opera.

In conclusione, aggiungo che questo Metodo è stato adottato dal Conservatorio di Musica di Vienna dove è stato accolto molto favorevolmente. Grazie al suo utilizzo ho ottenuto i più rapidi e soddisfacenti risultati in un tempo relativamente breve.

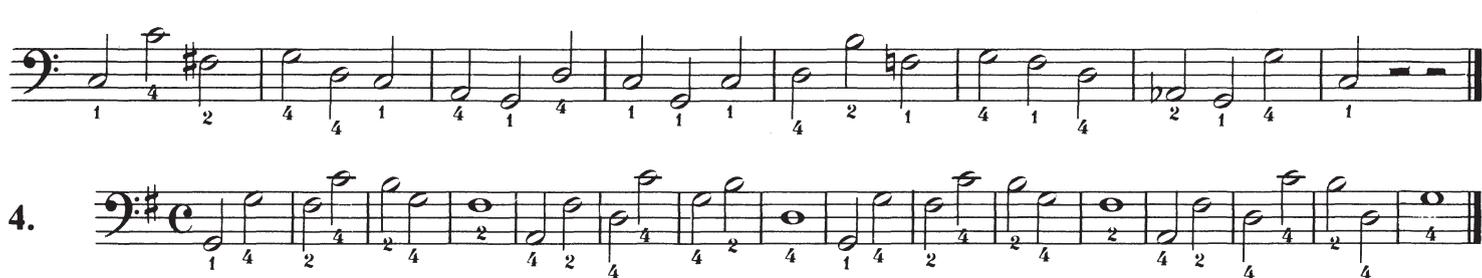
Franz Simandl

Esercizi in 2^a posizione sulle quattro corde

1.  11 12

2. 

3. 

4. 

Esercizi in 1^a e 2^a posizione

Scala di do maggiore

1^a posizione  I.P.

1.  I.P.

 H.P. I.P.

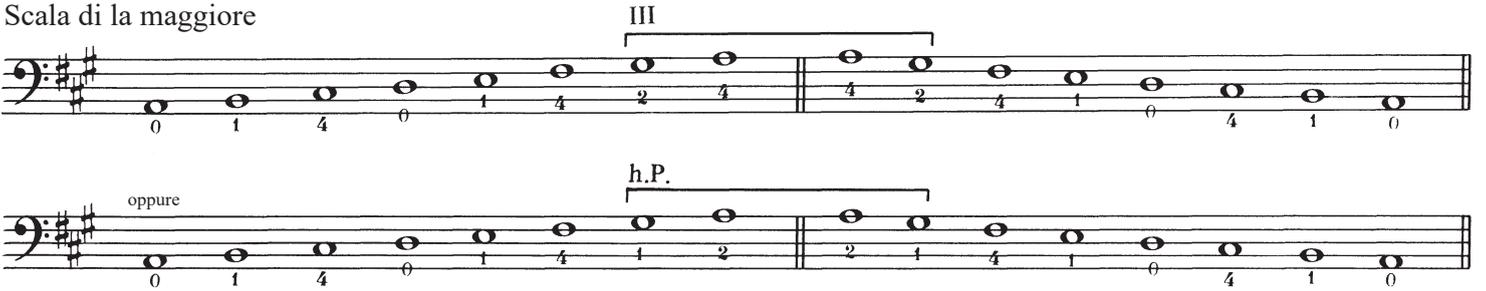
 I.P. H.P.

2.  I.P. H.P.

 I II

6. 

Scala di la maggiore



7. 